

«ALLARME PROFUGHI»

Nel quadrilatero dello spaccio

I residenti della zona di via Bonomelli si ribellano al degrado. a pagina 2 **Castellucci**

Poliziotti fermano un uomo in via Bonomelli (la foto era stata pubblicata dal leghista Alberto Ribolla)

Nel quadrilatero dello spaccio

«Intervenite sui profughi»

Zona di via Paglia e Bonomelli: i residenti esasperati chiedono l'aiuto del Patronato

I distributori automatici
Facciamo una colletta
per rilevare la licenza
e abbassare la serranda
Emilio Bonomelli residente
Cautela
I profughi spacciano?
Una tesi da dimostrare,
sono molto pochi
Sergio Gandi vicesindaco

Residenti che fronteggiano ogni giorno lo spaccio e le sue intimidazioni. Sono le voci del quadrilatero di vie difficili — Bonomelli, Quarenghi, Paleocapa, Paglia, piazzale della Malpensata e dintorni — ora pronte alla controffensiva. Con una petizione per intensificare i controlli delle forze dell'ordine. Ma pure la richiesta di un incontro con Ruah e Patronato San Vincenzo, perché, secondo gli abitanti, i richiedenti asilo ospiti in quelle strutture sono connessi al traffico di stupefacenti. L'amministrazione ridimensiona la portata del fenomeno: «È una tesi da dimostrare — replica l'assessore alla Sicurezza, Sergio Gandi —, sono una sparutissima minoranza».

Un aperitivo al caffè Paglia, ieri, avvia una serie di riunioni. La geografia del degrado emerge dagli episodi. «Fra il sabato e la domenica si accumula sporcizia», denuncia Paola Iocco di via Bonomelli. E il circondario diventa terra degli spacciatori: «Magrebini e senegalesi», riferisce la residente. «Abbiamo paura», è il sussurro della platea, soprattutto la parte più anziana. Anche se per alcuni condomini la situazione sarebbe migliorata. «Tanti proprietari, che abitano altrove — lamenta Silvia Vannini di via Moroni —, affittano a prezzi ridicoli case fatiscenti agli extraco-

munitari e possibile che i negozi etnici non vengano bastonati dall'Asl?». L'elenco dei problemi riflette la quotidianità degli ultimi mesi: gli abitanti parlano di spacciatori che orinano nelle airole, biciclette rubate dai cortili, spintoni e aggressioni, furti in appartamento in via Maglio del lotto. Fino alla signora africana che sfamerebbe i pusher grazie a un frigo nel baule dell'auto.

Quindi l'annuncio della petizione. Punto uno, stringere il presidio della polizia. Poi un confronto con Ruah e Patronato. «Per responsabilizzarli, perché tanti dei cavallini — così sono chiamati i piccoli trafficanti — vengono da lì», dice Vannini. Vendono marijuana e hashish. «È un continuo peggioramento — interviene il consigliere Alberto Ribolla (Lega), di via Paglia —. Tutti vedono come siano i cosiddetti profughi a spacciare, poi troviamo le siringhe nella aiuole». Il problema va oltre la ferrovia, fino alle case popolari di via Luzzati. «Sono aumentati i furti di motorini — spiega il residente Silano Triboli —. Chiediamo da 4 anni di chiudere i cancelli la notte (aperti per garantire passaggio, ndr), ma è un continuo rimpallo: lunedì faremo una dimostrazione sotto il Comune». La volontà, adesso, è rispondere. In via Bonomelli

annotano già le targhe di chi compra droga. Su iniziativa di Emilio Taegi a febbraio sui terrazzi verranno issati degli striscioni, visibili dai treni; probabilmente con un messaggio di ringraziamento alla polizia. Emilio Bonomelli propone di rilevare la licenza del punto con distributori automatici, attorno al quale sostiene gravitino gli spacciatori. Un'operazione da poche migliaia di euro. «Poi teniamo la serranda sempre abbassata», propone il residente.

«Abbiamo stabilito un incentivo fino a 5 mila euro — fa sapere Gandi — per attività simili che si trasferiscano da zone degradate: il titolare sarebbe interessato». Il bando scade a fine mese. «Sono contento se i cittadini si attivano», e il vicesindaco promette una convenzione con don Davide Rota, perché i ragazzi del Patronato tengano pulito il giardino di via Mozart.

Matteo Castellucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dello spaccio

- I traffici di droga avvengono alla luce del giorno, numerosi negli ultimi mesi gli interventi delle forze dell'ordine e gli arresti di spacciatori

La scheda

- I residenti della zona tra via Paglia, via Paleocapa, via Quarenghi e via Bonomelli denunciano da tempo l'assedio



